Le Nozze di Figaro

Atto Secundo

BIBLIOTECA CENTRALE

Violini.

Viole

Clarinetti in B.

Corni in Eb.

Fagotti

Contessa

Carichetto

f. p.

p.

p.

p.

p.

Forza = mor

p.

qualche ri = storo al mio duo = lo, a miei so"

« spir-

o mi rendi il mio te «

p:

cres.

soro

o mi lascia al men mo = rir, o mi

cres:

cres:

cres:

cres:

o mi

p:

p:

cres:

f:

f:

f:

f:

f:

p:

lascia almen morir, sorgi amor qualche ristoro al mio duolo, a miei sospiri, o mi

ren ei il mio te soro, omi la = = = = scia al men mor ir / al

men mo - rir, o mi rendi il mio te - soro o mi lascia almen mo -

rit.

Scena I^ma

La Contessa. Susa.

e poi Figaro.

La Cont:

Vieni Cara Susanna, finiscimi l'is-

Sus:

toria è già fi-nita

La Con:

dunque volte se-curti?

Sus:

oh il Signor Conte non sà fai Complimenti co le

La Con:

donne miè pari: egli venne a Contrattodi sanari ah il era

Sus:

del zi à non m'ama, e come poi è geloso di voi

La Con

Come lo

Sonoi moderni ma rili per sistema infedeli per genio capric-

-cioši e per orgoglio poi tutti gelosi, ma se figa-ro

Fig: f: cantando entro la scena f

l'arma-- ei sol patria -- la la la

Susi

la Eccolo vieni amico

Fig:

Madama impazien-te a voi non tocca stare in pena per-

questo. allin di che si tratta? al Signor Conte piace la

sposa mia in di secreta - mente ri cuperar voi

ria il di - ritto feuda - le, possibile è la cosa, e natu -

la Con: Sus: Fig:

- rale. possibel? naturat? naturalissima,

e si Susanna vuol possibi - lissima. Sus: finisci la una

Fig:

volta hò già finito, quindi preso il di

scieglier me Corriero, e la Susanna Consigliera secreta d'amba-

sciata. e perch' ella osti= nata ognor rifiuta il diploma d'o=

" nor, ch'ei le desti= na minaccia di protegger Marcellina, questo è

Sus:

tutto l'affare ed hai coraggio di trattar scherzando un ne,

Fig:

„ gozio di scherzo non vi basta che scherzando io ci pensi ?

Ecco il progetto : per Basilio un biglietto io gli fò Capire

far, che l'avverti sca di certo appuntamento, che per l'ora del ballo a una

la Contes:

mente voi deste . O Ciel ! che sento ! ad un uom si ge-

Fig:

loso ancora meglio , così spe rerò più presto imbarazzarlo

confonderlo imbrogliarlo, roversciargli i progetti, em-

pirlo di sospetti, e porgli in testa, che la moderna festa

ch' ei di farea me tenta altri a lui faccia; onde quà perda il

tempo, ivi la traccia, co - si quasi ex abrupto, e senza ch' abbia

fatto per frastornarei alcun di se - gno vien l'ora delle nozze, e in faccia a

Los.

lei non sia, ch'osi d'opporsi ai voti miei. È ver, ma indi lui

Fig.

voce s'opporrà Marcellina a spetto al Conte

sarai subito dir, che verso sera attendati in giar

dino: il picciol che ru bino, ser mio Consiglio non a uer par

tito da femina vestito, sare mio che in sua

vece ivi sen vada / questa è l'unica strada on-de Mon-

sù sorpreso da Madama sia costretto a far, poi quel che si brama.

la Contes. Sus. la Contes. Sus.

che ti par. non c'è mal nel nostro ca-sò - - quando egli è per-

Fig:

sua sò - - e dove è il tempo ito è il conte a la Caccia / e per quel

chi ora non sarà di ri-tor-no: io vado e

„ tosto cherubino — vi mando, lascio a voi la cura di ves.

la Contes.

= tirlo e poi

Fig:

e poi

Attacca Subito

Atto II

Violini

pizzicato

Viole

pizzicato

Corni
in Es

Figaro

Se vuol balla - re Signor Con - ti no il chi ta -

Allegretto

pizzicato

il chi ta,

ri - no le Suone - rò si le Suone rò Si , le Suo ne - rò .

Scena IIda

La Contessa, Susanna, poi Cherubino

la Contes

Quanto dual mi Susanna, che questo giovi = notte abbia dal.

Conte le stravaganze udi = te ? ah tu non sai !

ma per qual causa mai da me stessa ei non venne a dor

Suf.

e là Cauzo = netta ? Cecola : appunto facciam che ce la

canti: Zitto: vien gente, è desso: avanti avanti Signor uffizi.

cher:
ali. ah non chiamarmi Con nome si fa-ta-le ei mi ram.

menta, che abbandonar deggio Coma-re tanto

Sus: cher /:sospirando:/ Sus: /:imitando:/
buona e tanto bella ah sì .... certo ah

sì .... certo .... ipocri-tone! via presto la Can.

la Contes.

„ gorne che stamane a me deste a Madama Cantate chi n'è lau-

Susi:

„ lor guardate . egli hà due braccia di rossor sulla faccia

Contes.

prendi la mia chitarra, e l'accompagna cheri io sono si tre,

Sub:

„ mante — ma se Madama vuole lo vuole si, lo vuol, manco pa-

„ role.

Aria Cherubino

Violin

Viol

Flauto

Oboe

Clarin

solo in

Fagot

Corni

Cheru

Anda

Can

Violini — pia pizz:

Viola — p: pizzicato

Flauto solo

Oboe solo

Clarinetto solo in C. — dolce

Fagotto solo — dolce

Corni in Eb — p:

Cherubino

Andante con moto — pia pizzicato

Dolce

voi che sa-

che sa-

pe- te che cosa è a-mor donne ve- de- te

Sì ò l'hò nel cor donne ve - de - te Sì ò l'hò nel

cor yuello ch'io pro - vo vi ridi - rò

è per me nuovo capir nol sò sento un af.

un a.

" fetto pièn di de = sïr ch' ora è di = let = to

ch'ora è mar tir. ge lo, e poi sento l'alma avvam

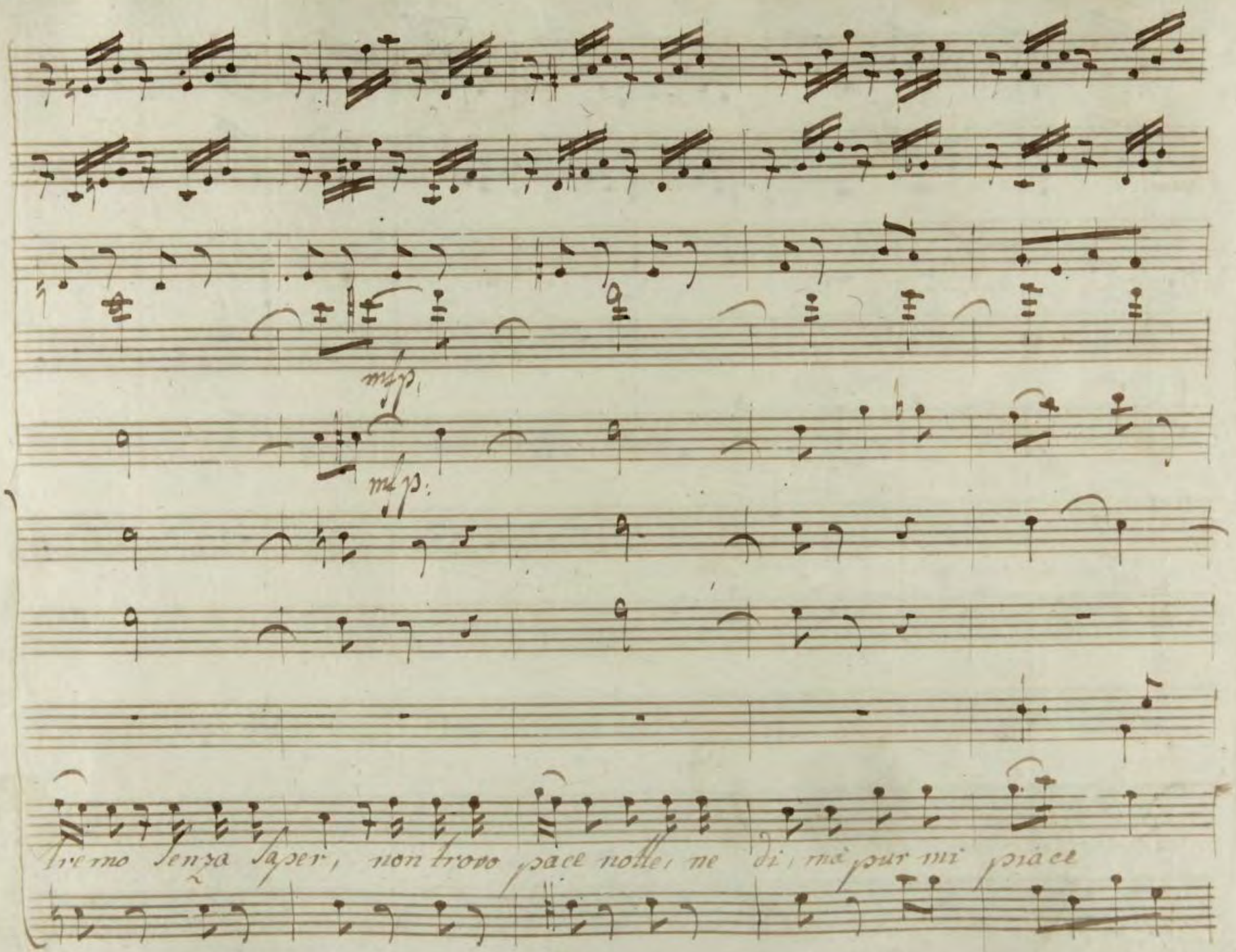
par e in un mo = men to torno a ge lar

ricerco un be = ne fuori di me non so chi'l

mfp.

mfp.

tie- ne, non sò cos' è, sospiro, e gemo senza voler, palpito, e


m.p.
Tremo senza saper, non trovo pace notte, ne dì, mà pur mi piace

lan-guir co - - si voi che sa-pe-te che cosa è a-

p mor donne ve = de = te si ò ti hò nel cor:

donne ve = di = te s'io l'ho nel cor don = ne ve =

„ de = te s'io l'ho nel cor.

la Contes.

Bravo! che bella voce / io non sapea che can-

Sus:

-tate si bene oh in verità / egli fa tutta ben quello ch'ei

fà. presto a noi del Sol-dato: figaro v'informò ... tutto mi disse:

Sus:

lasciate mi ve-der: andrà benissimo: siam d'uguale statura:

:gli cava il manto:

Sus:

giù quel manto. che fai? niente paura.

172

la Con;

Sus:

f: chiude la porta f

& Se qualcuno entra fse!- entri che mal faccia mo ? la

la con:

porta chiude- rò ; mà come poi acconcia rgli i capelli ? una mia

cher:

cuffia prendi nel gabinetto . presto: che carta è quella la pa.

la Con:

cher:

tente che sollecita gente ! l' ebbi or or da Ba..

la Con:

Sus.

silio da la frotta obblia: lo hanno il Sigillo il si.

la Con:

„ gillo di che? della patente

Sus:

Cospetto! che premura!

la Con:

ecco la Cuffia spicciati: va bene: misèrabili noi

se il Conte viene.

Aria di Susanna

Violini

Viole

Flauti

Oboe

Corni in G.

Fagotti

Susanna

Allegretto

ve - ni le in gin oc - chia - le vi.

vi.

mfp. mfp.

mfp. mfp. p. solo

re- state fermo li, re- state, re- state, re-

zfp. zfp.

p.

p.

p.

p:

pian piano or via gi = rate vi : *bravo,*

va ben co = si .

la faccia ora vol.

gette - mi.

o - là quelli occhia me - o

enes:

enes:

unis:

enes,

enes:

enes:

là! quelli occhi a me, drittissi- mo drittissi mo guarda- te- mi, guar-

enes:

da- te- mi

177

da - le mi

Ma - da ma qui non è

cres:

f.

in 8va

cres:

f.

cres:

f.

la faccia ora volgetemi olà y'udii occhia me dritissimo : guar

cres:

f.

p. enes:

p. enes:

p. enes:

p. enes:

p. enes:

p. enes:

dalle mi = Ma = da = ma, Ma dama qui non [illegible], Mada = ma qui non

p. enes: f.

:de:

:vi:

è restate fermo — — — or via gi- rate vi — —

guardate - mi - - - - trovo - - - più

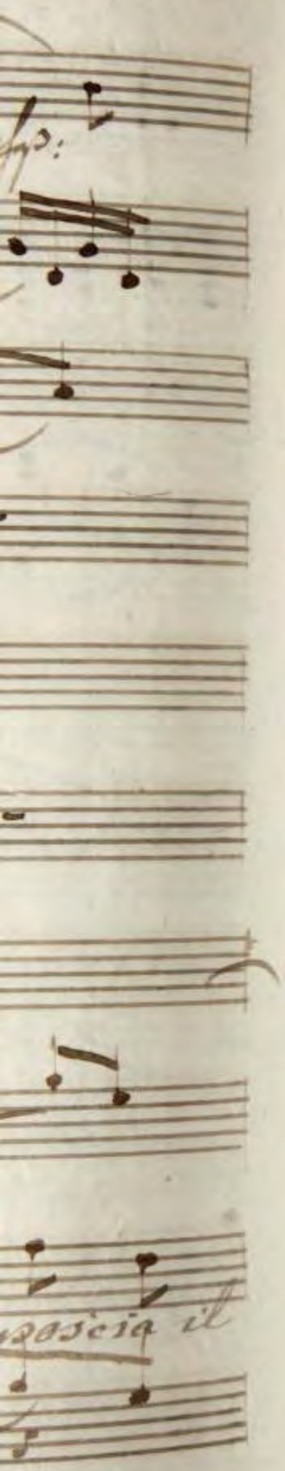
alto quel col- letto

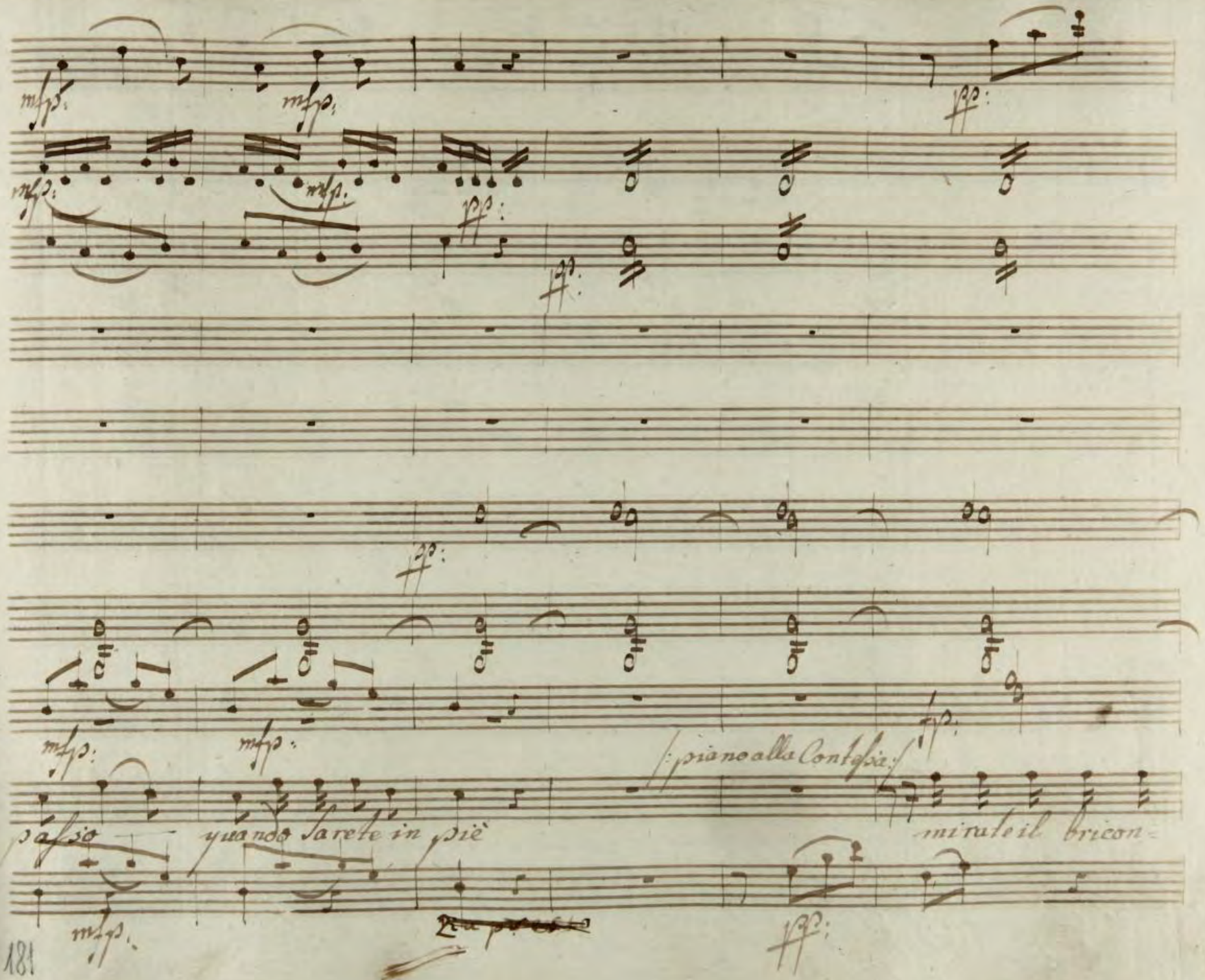
quel ciglio un pò più

basso

le mani sotto il petto ve-

dre-mo poscia il passo quando sarete in pie vedre-mo poscia il




dolce
dolce
dolce
mfp
ff
ff
ff
pp
mfp
mfp
mfp
mfp
ff
/: piano alla Contessa :/
passio
quando sarete in piè
minute il bricon-

cello mirate quanto è bello! che furba guarda-tura!

che vezzo, che figura! mirate il briconcello, mirate quanto è bello! che furba guarda,

cnes:

cnes:

cnes:

cnes:

cnes:

tura, che vezzo che fi-gura! Se l'amano le femi-ne, han

han

cer to il lor per che

se l'a mano han cer to il lor per-

sfp:

sf: p:

chè han certo, certo certo il lor per - chè — han

han

certo, certo, certo

il lor perchè, han certo, certoil lor per.

che han certo / certo il lor perchè il lor per

che il lor per = chè .

118

la Con: Sus:

Quante basse- me- rie / ma le ne

sono io medesma gelo- sa / Chi serpen- tello / vo"

la Con

" tete tralasciar di esser si bello / finiam le ragaz"

za te: or quelle maniche oltre il ge mi- to alza / onde più a-

Sus: la con:

" giatamente l'abito gli si ad- datti Ecco più in-

„ dietro così che nastro è quello ? è quel ch' esso in vo „

la Con cher:

„ lommi è questo sangue ? quel sangue — io non sò come — poco

pria sdruccio - lando — in un sasso — la pelle io mi gra „

sus:

„ fiai — e la piaga col nastro io mi fasciai . mostrate : non è

mal : cospetto ! hà il braccio più candito del mio ! qualche ra .

la Con:

gazza i Seguia far la pazza ! và nel mio gabi = netto,

e prendi un poco d'inghle sè taffe = tà ; ch'è Sullo Scrigno : in quanto al

nastro ... in ver ... per il Co = lore mi spiacea di privar me = ne

Sus: la Con

tenete , e da legargli il braccio . un altro nastro prendi in

cher:

Siem col mio vestibo. ah più presto m'avria quello qua.

la Con.

rito! perche! questo è migliore! allorche un nastro legò la

cher:

chioma ovver tocco la pelle... d'oggetto...

la Con:

forasi-

ero è buon per le ferite! non è vero? guardate quali

cher:

ta. ch'io non la sea madama scherza; ed io frattanto

la Con:

parlo poverin! che sventura! oh me infelice!

cher:

la Con

or

Cher:

piange oh Ciel! per - chè morir non lice! forse vi-

-no all'ultimo momento — questa bocca ose - -ria!—

la Con

siate saggio: cos'è questa follia! chi picchia alla mia

il Con fuori della porta / la con

porta? perche chiusa? il mio sposo! o Dei! lon

morta: voi qui: senza mantello! in quello stato.

il Con:

un ri ce - vuto foglio — la sua gran gelosìa cosa inda-

la Con: il Con

gate ? Son sola — onzi — Son sola e a chi par-

la Con cher:

-late ! a voi : certo — a voi stesso — dopo

quel ch'è successo , il suo fu - rore — non trovo altro Con-

entra nel gabinetto la Con:

-siglio ah mi difend il cielo in tal periglio. segue

Scena III.ª

Sala Con.ª e il Conte

il Con:

che novità! non fù mai vostra u.ª

la Con.

„ sanza di rinchiudervi in = stanza! e ver / ma io .. io stava qui met.

il con

la Con.

„ tendo via mettendo .. certe robe .. era

il con

meco la Susanna .. che in sua Camera è andata: ad ogni

modo voi non siete tran= quilla: guarda = te questo

la Con:
foglio Numi! è il foglio, che figaro gli scrisse ... cos'è codesto
il con:

Strepito
strepito? -- in gabinetto qualche cosa è cadu - to.
la Con
io non intesi

il con
niente convien che abbiate i gran pensieri in mente, di che? là v'è qual-
la Con
il con

la Con:
cuno chi volete che sia q
il con:
lo chiedo a voi io vengo in questo

la Con:
punto ah sì! su - sanna ... appunto ...
il Con
che pas-

lacon.

sò mi diceste alla sua stanza. a la sua stanza, ogni non vidi

il con:

bene ... Susanna! e d'onde viene che siete si tar.

la Con

bata? per la mia Cameriera

il con:

io non sò nulla: ma turbabla senz

la Con

altro ah questa serva, più che non turba mè, turba voi stesso.

il con:

è verò, è vero: e lo vedrete addesso

Allucca subito il Servetto.

Violini

Viole

Oboe

in C

Corni

Fagotti

Susanna

la Conte

il Conte

Allegro

molto

Terzetto

Violini

Viole

Oboe

sia l'

Corni

Fagotti

Susanna

la Contessa

il Conte

Allegro di molto

col Basso

col Basso

Su = sanna ch'esci a Sorti = re.

p:

f:

p:

f:

190

cosè codesta

ferma = te vi sen »

sor tite così vò

lite .

= lite

cres:

cres:

p:

p:

cres:

tite . il paggiò dove andò il paggio dove andò

= tite Sor = tire ella non può Sortire ella non può.

cres:

unis:

Col Bas:

lo vieta lo vieta

chi vietarlo or osa ?

chi Violoncello

Tutti

Bassi

192

p:

p:

p:

p:

p:

p:

l'o = nesta un abito da sposa provan=do ella si

Tutti
Bassi

192 p:

sta pro vando lla si sta

brut.

chia - ri/si/ma è la Co/sa t'a.

Unis:

Ca-pisco qualche Cosa ch'veggiamo Come

tissima è la Cosa bruttissima è la Cosa chi sà Cosa sa-

" rmante qui sarà chiarissima è la Cosa l'amante qui sa"

violoncello

for.

Bassi

va ca = pris = co qualche Co = sa vogli
ra
bruttis = sima è la Cosa che
ri
chiarissima è la Cosa l'a

p.

p.

p.

p.

f

f

f

pi s - co qualche cosa, qualche cosa veggiamo come

ti s si - ma è la cosa, bruttissima è la cosa chi sà cosa sa,

ri s si ma è la cosa chia - ri s si - ma è la cosa l'amante qui sa,

Come

cosa sa

sui sa

dizio Con = sorte mio giudizio

Con sorte mia giu dizio violoncello

Ciel un preci = pizio

un scandalo un di = sordine

f.

Passi

certo nasce = rà O Ciel un preci = pizio un scandalo, un di =

= viam per Carità giudizio giu =

giudizio

for

sardine yui certo nas'ce = ra', yui certo nas'ce "

di'zio un scanda = loun di sardine schiviàm per can',

rà o Cil un preci = pizio, un scandalo, un di = sordine giu

" la Consorte mio giu = dizio, un scandalo, un di = sordine chi

ra — — — — —

veggiamo — Co = me

rà Co sà Sarà

Co = sà sà.

rà yui — Sarà

yui — sa =

fp. fp. fp.

fer - ma te vi sen ti te fer-

" ciamma or via sor ti te sorti - te

cnes:

unis.

cnes:

cnes:

col Basso

cnes:

col Basso

" ma te = vi

sor tire ella non puo

te Cosi vō

tp.

cnes:

unis.

Tu nyul parla te al meno

Su = sà ma se gui

ones:

unis:

7: Basso

p.

ones:

unis:

p.

ones:

p.

ones: f:

ones: f:

nemen, nemen, nemeno io v'ordino ta-cete, ta-cete, ta-

cete

fiete

ones:

spia

ones:

f:

o Cielo un precip- pizio un

" cete

Con - sor - te mia giudzio Con - sor - te mia giu.

unis.

Scandalo undi - sordine qui certo nascerà.

Con sorte mio giu

" dizio giu - dizio giu dizio

mio giu.

certa nas'ce = rà — — —

viàm per cari = tà

per ca = ri = tà

qui

chi.

cer = to nasce = ra

Recit.vo a tempo

o Cielo

viàm = per ca = ri = ta a piacere

giu = dizio

con =

a piacere

giudizio

Con

un preci = pizio, un scandalo, un di = sordine qui certo na'ce "

" sorte mio giu - dizio un scandalo un disordine schi viam per Cari "

ra = = =

p:

p:

na - sce - rà

yui certo

na sce - rà

ca - ri - tà

chi - amam per Ca - ri - tà

qui certo nascerà.

Schi- viam per ca- ri- tà.

Schi- viam per ca- ri- tà.

il Conte

ebbe

porres

sbaglio,

stesso a

Il Cont:

Dunqȝ voi non aprite? è perche deggio le mie Camere aprir!

La Cont:

il Conte

ebben lasciate l'aprirem senza chiavi: ehi gente

La Cont:

Come?

porreste a repentaglio d'una dama l'onore

il Cont:

è vero, io

sbaglio, posso senza rumore, senza scandolo alcun di nostra gente andarlo

stesso a prender l'occorrente, attendete pur qui ma perche in tutto sia il mio

La Con: /:da se

Dubbio diffruttо ancor le porte io prima chiudero che impru-

il Conte:

denza: voi la condiscen = denza di venir meco av =

= rete, Madama eccovi il braccio andiamo La Con: an =

il Con:

=diamo Susanna starà qui finche torniamo. /:partono:/

Segue

Scena IIda

Susanna e Cherubino.

Sus:
aprite presto aprite; aprite, e la Su=

Che:
sanna, Sortite via Sortite... andate via di quà. Ah=

Sus:
mè! che scena orri bi=le! che gran fata=li=tà par=

=tite non tar=date; di qua, di là - le porte son ser=

Ale:

rate, che mai, che mai sara qui perdersi non

giova m'uccide se mi trova veggiamo un pò qui

Sus:

fuori: Da proprio nel giardino fermatte cheru=

Char:

=bino! fermate per pie=ta un vado, o due di

fiori

Salto

rei

Sus:

fà

Sus:

fiori più mal non avver - ra troppo' alto per un

Cor:

Salto lasciami: pria di nuocerle nel foco io vo-le-

rei ab=Braccio te per lei addio: così si

Sus:

fà ei và pe=ri=re o Dei! fermate! fermate!

guarda il demo = nello: come fugge! è gia un miglio lon=

tano, ma non perdiam ci invano: en=triam nel gabinetto:

venga poi lo Smarciafso, io qui l'aspetto /:entra in Gabinetto:/

Scena 5ta

La Contessa
il Conte

il Cont:

Tutto e come il lasciai: volete dunq aprir voi

La Cont:

stessa, o Deggio ... ahimè fermate: è ascoltatemi un poco, mi cre=

il Cont:

Sete capace di mancar al dover.a come vi piace, entro quel gabi=

la Con:

netto di v'è chiuso vedrò sì lo ve=drete... ma udi=remi tran=

il Cont: /: alterato:/ la Con:

quillo non è dunqi Susanna no: mà in vece è un oggetto

che ragion di sospetto non vi deve lasciar: per questa sera... una burla inno=

il Con:

cente di farsi dispo=neva... ed io vi giuro... che l'onor... l'onestà... chi è

/: più alterato :/ la Con: il Conf: la Cont:

ounque! dite... chi uccidero sentite... ah non ho cor. parlate. è un fan=

il Con: la Cont.ª il Con: /: da se :/

=ciullo... un fanciul?... h... cherubino... è mi farà il destino ritrovar questo

paggio in ogni loco!... / come? non è par = tito? scelle =

rati! ecco i dubbi spiegati: ecco l'imbroglio, ecco il rag =

= giro, onde m'avverte il foglio.

Seque Finale

Violini

Viole

Oboe

in B. Clarinetti

in C. Corni

Fagotti

Contessa

Il Conte

Allegro di molto

Violini

Viole

Obœ

in B.
Clarinetti

Corni in Eb

Fagotti

Contessa

Il Conte

Allegro di molto

f: alla porta di gabinetto con impeto

Esci omai garzon malnato Sciau = rato non far =

p: *cresc=* *f: p:*

p: *cresc=* *f: p:*

f: ritirandolo a forza dal Gabinetto: f

Ah Si = gnore, quel furore per lui fami il cor tremar, per lui

= Dar

p: *cresc=* *f: p:*

r lui

p:

fami il cor fremar per lui fami il cor fremar

e D'opporvi ancor u=

no sen = tite

nò sen =

sate ? e d'oppor vi ancor u = sate

vica par late

cresc

f:

p:

f:

p:

=lite

giuro il Ciel ch'ogni Sos.

via par=late

parlate

parlate

cresc

f

p:

p

p

p

p

p

p

/: tremante, e sbigottita :/

petto ch'ogni sospetto ... e lo stato in che il tro = vate ... Sciolto il

violoncelli

f: p: etc: p: etc: f: p: etc: etc: f: p: etc: etc: f:

collo... nudo il petto sciolto il collo! nudo il petto! Segui - tate per ves =

tutti etc:

fir fe mi nee spoglie

ah com prendo indegna moglie ; mi vò rosto vendi=

f: conforza :f

mi fà

lorto

car

torto quel trasporto m'oltraggiate a dir = lar, mi fà torto quel tras=

car ah comprendo indegna moglie, mi vò tosto vendi = car

=porto m'ol=trag = giate / m'oltraggiate a dubi = tar / m'oltrag =

ah comprendo indegna moglie mi vò tosto vendi = car / mi vò

cresc=

cresc:

= giate a du bi = tar, m'oltrag giate a du bi = tar.

tosto ven di = car, mi vò tosto ven di car.

/: tornando indietro :/

cresc:

egli è inno d'a

qua la chiave

qua la chiave

f: dandogli la chiave:/

egli è innocente voi sapete non so' niente vo' lon-

= tan dagl' occhi miei un in=fida, un empia sei, e mi cerchi d' infa = = mar /

vado...

Si...

= mar / e mi cerchi d'infamar

mà ...

non son rea

mà ...

non ascolto

non ascolto

Recit

Recit.vo

vel leggo in volto

mo = = = ra

ah la cieca ge lo si = a qualche ec =

= cesso

mora mor = = ra mora

= cesso gli fà far ah la cieca gelo= sia qualche ec=

morra, morra, e più non sia ria ca=gion, ria ca=

in 8va

= cesso gli fà far mi fà torto quel tras=

= gion del mio penar... ah comprendo in degna moglie

= por = to.

ah la cieca ge lo = si = a

mor = ra

mor = ra

mor =

qual che eccesso gli fà far ah la

= ra morta morta, morta, e più non sia

cie=ca gelo=sia qual eccesso gli fà far qualche eccesso gli fà

ria ca=gion, ria cagion del mio penar, ria cagion del mio pe=

cresc.

cresc.

cresc

cresc.

far qual che eccesso gli fà far qual che eccesso gli fà far.

mar. ria cagion del mio pe=nar del mio pe=nar.

cresc. — — for

Scena VII.

/: apre il gabinetto :/

/: esce sulla porta tutta grave ed divisi Vecchi :/

/: con maraviglia :/

Su=

Susanna

p.

Andte di molto

Corni in B

Fagotti

Susanna

Con maraviglia

Contessa

Il Conte

Susanna

Signore

Cos'

125

p: Andte di molto

[con ironia]

è quel stupore il Grando prendete il paggio uccidete quel

mf. p.

mf. p.

mf.

mf.

paggio malnato ve=dete=lo quà quel paggio malnato ve=

mf.

mfp.

p.

piat.

=dete lo quà

p. da se:

che

Scola

p. da se:

che storia è mai questa

Su=

Confusa han la

p. da se:

la festa

gi=

222 p.

festa non san come và confusa han la festa non san come và, confusa han la

=sama v'è là che storia è mai questa su=

=rando mi và che scola la festa gi=

festa non San Come và

guar=date qui ascoso Su=

=sanna vè là

=rando mi và Sei Sola

mf. p.

= rà. guardate qui ascoso Sa = rà, guardate, guar =

guardiamo, guardiamo qui ascoso Sa = rà guar =

mf. p.

mf.

= date

= diamo

mf.

Allo

mf. p.

mf. p.

Flauti

Solo

oboe

date qui ascoso Sa= rà

Susanna Son morta il

diamo qui ascoso Sa= rà /: entra nel gabinetta :/

mf. p. Allo

224

Solo

più lieta più franca in salvo è di

fiato mi manca

già

già

/: esce confuso dal gabinetto. /

che sbaglio mai presi ...

che sbaglio mai presi

ap=

p.

p.

=pena Io credo Sea forto v'offesi perdono vi

p.

chiedo

chiedo per=dono vi chiedo... ma far burla simile è

p.

p.

p.

Le vostre fol: lie non mertan pietà Le vostre fol:

Le

poi crudeltà.

f.

p.

lie non mertan pietà

nol dite

men=

io v'amo

vel giuro

=fite Son l'empio, l'infida che ognora v'inganna quell'

così si condanna di più sospet-

ira Su=sanna mà=ja fa a Calmar

=far così si condanna chi può sospettar.

adunque la fede

D'un anima a=mante

Si fiera mer cede do=veva spe=

Con Vim 8va

p.

Così si Con=

=rar

Quell' ira Su=sama m' ajta a calmar

[in atto di preghiera]

damma, chi può sospettar, così si con damma chi può sospettar

Si

cresc

cresc

cresc

cresc

cresc

=gno=ra

/:al conte

/:in atto di preghiera:/

crudele più quella non

Ro = si = na

cresc. fo.

Sono

p.

p.

Solo

Sono mà il misero og=getto del vostro abban=

p.

p

p

Con

= dono, che avete di = letto di far disperar

confuso pen"

Con =

= den"

= fuso pen = ti = to è troppo pu = nito, è troppo pu =

= fito Son troppo pu = nito

crudele

crudele sof = frir si gran

ah! Son troppo pu =

cresc

cresc

cresc

p

p

f

p

=tà

=tà

=tà.

più sol per provarvi

ma il paggio rinchiuso

p

p

Solo

Più Sol per burlarvi

mà un foglio sì

mai fremiti, i palpiti

Con 88mi = in 8va

Con 88mi

Con 88mi uni

Con Fl:

Di Figaro è il Foglio, e a voi per Ba=silio

Di

barbaro

ah perfidi io voglio ... io

p.

p.

Con VV^mi

Con 88^mi in 8^va

perdono non merto, chi a gli altri non da perdono non merta, chi a gli altri non

voglio

p.

= dà.

da.

ebben Se vi piace comune è la pace Lo=

ah quanto Su=

= sina inflef = si bile con me non Sarà

Solo

= sama

Solo

-gama Son dolce di core di donne al furore chi

cogl'uomin Signora

girate volgete

più credera.

p. cresc f.

p. cresc: f.

p. cresc: f.

p. cresc: f.

p. cresc: f.

vedrete che ognora si cade poi là girate volgete volgete gi-

for

Solo

Solo

=rate, vedetlo che ognora si cade poi là

con tenerezza

ingrato

guardatemi

guar=

Solo

ingrato

= datemi

guardatemi ho

for = to, e mi

pp.

unis.

pp.

p.

p.

Sotto voce

da

que = sto mo,

Sotto voce

da

= pen = to

da

pp.

cresc

cresc

f.

cresc

f.

cresc

f.

cresc

f.

= mento quest' alma a co = noscerla apprender potrà.

Co = noscermi

quest

Co = noscermi

cresc

f.

quest' alma a co = noscerla apprender ydo,

alma a co = ng = = scarmi app = pren = der ydo,

co = ng = = servi app = pren = der ydo.

=trà a co = noscerla ap = prender potrà, a co = noscerla ap:

=trà a co = noscermi ap = prender potrà, a co = noscermi ap:

=trà, a co = noscervi ap = prender potrà a co = noscervi ap:

= prender potrà

= prender potrà

= prender potrà

là si cade poi là

Con 88ni

Signori di fuori son già i suona = tori

Col vi=

le trompe Sentite

i pifferi u=

= dite

=dite fra canti fra balli De nostri vassalli Corriamo: vo=

p. f. p. f. p. cresc for

p. f. p. f. p. cresc f.

p. f. Bia Bir p. cresc f.

p. cresc

p. f. p. f. p.

f: prendendo Su o ama Sotto il braccio :f

liamo le nozze a Compir cor = riamo, vo = liamo le nozze a Com"

p. f. p. f. p. cresc for

for

a Com"

for

p.

p.

for

:/: fratteneòolo :/:

pian pia = = no men fretto

= pir

ca furoa m aspetta

pian pia =

for

p.

tu

tu

p.

p.

= no men stella, un subbio to-glietemi in pria di par-tir, in

pria di p

Sotto voce

Sotto voce la cosa è scabrosa Comì hà

Sotto voce la —

Sotto voce

pria di partir Con arte le carte con=

Sotto voce la —

da fi = nir la co = sà è sca = brosa

= vien qui scoprir, con arte le carte con vien qui scoprir, con

f.

f.

f.

f.

la co = sa è scabrosa com'hà da fi=nir

= arte le carte convien qui scoprir.

Con

la —

f.

Comì hà da fi = nir, Comì hà da fi = nir.

arte le carte con = vien qui scoprir; Con

Andante

p

f

p

f

p

f

p

fin C

p

p

Com ha. da fi=nir.

arte le carte Convien qui Scoprir

Cono=

for Andante

70

p 246

p.

p.

mostrando gli il foglio

scete Signor figaro, questo foglio chi vergo.

fingendo d'esaminarlo

nol co'

p.

Simile

nol co = nosci

nol conosci

nol co"

= nosco.

nol co = nosco

nò.

nò.

cresc

for

cresc

cresc

f.

cresc.

f.

nol co = nosci

nol —

= nosci · nol co = nosci

nò.

cresc.

nò nò

for

e nol destia don Basilio

nò.

p

per celarlo

fu è in

e nol sai del Damerino

che sta sera nel giardino

già capisci

io non lo

tendi

oibò! oibò?

cerchi in van difesa, e scusa, il tuo ceffo già t'accusa, vedo

il talento aguzzi in

il

ben che vuoi mentir

mente il ceffo io già non mento

vano, pale = sato abbiam l'arcano: non v'è nulla da ri = dir.

che ri =

mente il ceffo, io già non mento

ch via chetati balordo ch via chetati ba=

ch via

spondi dunque accondi

niente niente non accordo

cresc

cresc.

cresc

cresc.

f.

f.

f.

f.

f.

p.

p.

= Corde la burletta hà da finir, la burletta hà da finir

per finirla lieta-

= mente

p.

p.

(prendendo Susanna al braccio)

= mente, e a Susanza fe = a = frale un'azion matrimoniale le fe =

Sotto voce

Deh Signor nol contrastate, consolate i miei de-

Sotto voce

Deh i lor de-

Sotto voce

= remo ora seguir. Deh i miei de-

violoncelli

Bassi

Col Fl:

=sir Deh Si=gnor nol Contrastate, conso=late i miei de=

=sir Deh i lor de=

Marcel=lina, Marcel=lina quanto tardi a Compa=

sir conso=late, conso=late i miei de=

p.

p.

= sir Deh Si = gnor nel contra = state conso = late i miei de"

= sir Deh

i lor de"

= sir Marcellina Marcellina quando tardi a comparir

= sir Deh Signor nel Contrastate Consolate i miei de"

Cor

Col Fc

sir Deh Si = gnor nol contra = state Conso = late i miei de"

sir deh i lor dè

Marcel = lina, Marcel = lina quanto tardi a compa =

sir Conso = late, Conso = late i miei de"

All.o molto Scena X

Susanna

Fagotti si trovano alla Fine dell'opera

Contessa

sir, Conso = late i miei de = sir

Conte

sir Conso = late i lor de = sir.

Figaro

rir quando tardi a Compa = rir

Antonio

sir, Conso = late i miei de = sir

All.o molto

cosa è stato

Ah Si=gnor... Signor che insolenza! chi l'fece? chi

f. p. f. p.

f. f. f. f. f.

unis

f f

Cosa dici, cos'hai cosa è nato via parla di lù

Cosa

Cosa

Cosa

lù.

f. p. f. p.

ascoltate ascol-

via parla, di sù.

= lare

Dal bal cone, de guarda in giar=

Dino mille cose ogni di gittar veggio, e pocanzi può darsi di

p:

p:

/: Con vivacità :/

Bal bal = cone

/ peggio / vidi un uom Signor mio gittar giù.

/ mostrando gli il vaso :/

vedete i garo =

/: a figaro :/

figaro a l'erta

costui ci scon=

in giardino

cosa sento

fani

Simili

simili

Simili

certa quel bri = aco, che viene a far qui.

Ad Antonio:

Dunque un

Simili

uom, ma dov'è, dov'è gito

ratto = rato il birbone, è fuggito, e ad un

ad un

f:

f:

f:

f:

/: a Figaro :/

p:

Sai che il paggio

/: a Susanna :/

/: ride sorte :/

fa ci

sò tutto lo vidi ah ah ah ah

fratto di vista m'uscì

Simili

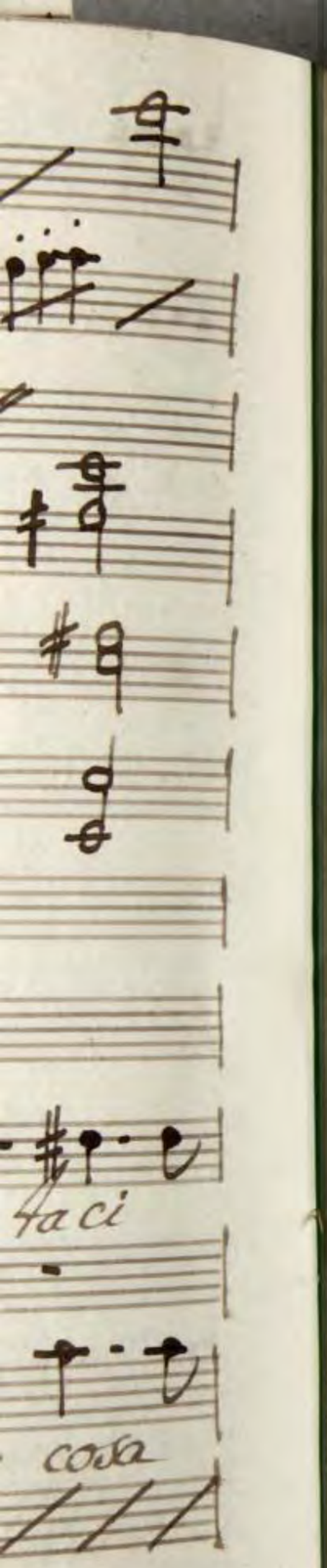
f:

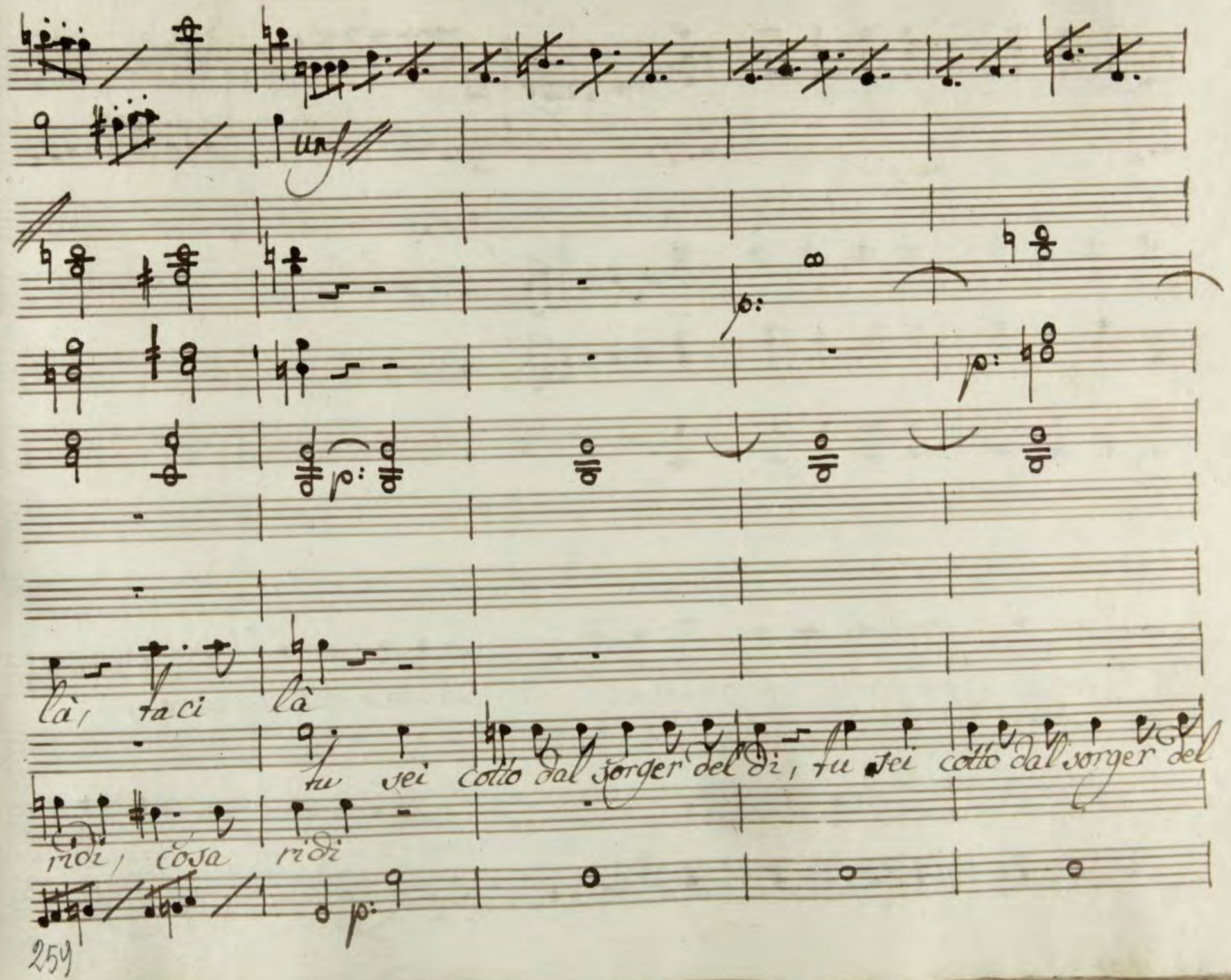
là

ah ah ah ah ah ah ah ah

faci là, faci

cosa ridi cosa ridi, cosa


fa ci
cosa


un
là, fa ci là
tu sei cotto dal sorger del dì, tu sei cotto dal sorger del
ridi, cosa ridi

or ri = pe ti mi , ri pe = ti mi un llom dal bal cone ...

Di.

Dal bal =

mà Si = gnore se in lui parla il

in giar = dino

mà

cane in giardino ...

p:

f: a Figaro:

p:

vino

Segui pure, segui pure ne in volto il vedesti

p:

:a figaro:

la. figaro ascolta, figaro ascoltà.

ola figaro ascoltà

nò

:a Antonio:

vidi

nol vidi

via piangione stà fitto una volta, per tre

(toccando con dispetto i garofani:)

Tolti far tanto tumulto, giacche il fatto non può star occulto, sono io stesso saltato di

cresc:

cresc:

cresc:

che testa, che insegno

saltato di

li, sono io stesso saltato di li

chi voi stesso?

che stupor!

chi voi

cresc:

che testa, che ingegno!

già creder nol posso

che stupor, che stupor

stesso

come mai diventaste sì

gia creder nol posso nol posso

grosso

Doppo il salto non foste cosi

a chi

ed insiste quel pazzo

/: a Antonio :/

tu che

dici

salta succede così

di'l di = rebbe

ea me

cresc=

ma le detto male detto

Antonio:/ /: confoco:/

Dici che ri = bin a?

ea me parve il ragazzo

esso ap=

264

ironicamente:

— punto, esso appunto da Siviglia è cavallo qui giunto, da Siviglia or el forse sa —

— rà.

che pa=

=ra. /:Con molta simplicità:/

questo nò, questo nò, che il cavallo io non vich saltare di là.

come mai!

giusto cielfinirà.

:a Figaro:

=fionza

finiamquesto ballo

Dunqò

fù

saltai

giù

ma perche

che ti mor

giù

il ti mor

la rin chiuso aspet=

tando quel caro visetto fippe fappe un sussurro fuor d'uso voi gri =

Daste--- lo scritto bi=glietto saltai giù dal ter=

colla voce ad libitum

colla voce ad libitum

:fingendo d'aver si storpiato il piede:

rore con = fuso e stra = volto m'ho un nervo del

Agg.to Fagotti, e Clarinetti si trovano alla fine dell'opera

Andte

p:

Flauti

Obe

Corni in Eb

p: pie

Andte p:

ma non troppo.

vostre

Si fa Solo [illegible] Flauti, e Clarinetti si trovano
Solo fine dell'Opera

in 8va

/: toglie[n]doglie le :/

ola, porgi le a me. /: piango alla Contessa, e Susanna :/

/: porgendo a Figaro alcune carte chiuse :/

Sono in trappola, sono in

dunque saran queste carte, che perdeste

in Sua

p:

/: pia : a figaro :/

Figaro a l'arte, figaro a l'arte.

/: apre il foglio, e lo chiude tosto :/

Dite un pò...

trappola

in 8va

questo foglio cos' è ?

/: cavando di tasca alcune carte per guardare :/

tos = to to sto ... ne hò tanti aspet=

cresc: cresc: cresc:

cresc.

cresc.

lasciato / e parti

parlate / e tu lasciato

ostri

lasciami / e parti

parto

cresc

in 8va

lascialo

lascialo

si, ma se torno a trovarti

vanne, vañe non temo di te

parto

parto

in 8va

cresc.

cresc.

cresc.

cresc.

lascialo / e par = = ti

f

p

p

p

vanne vanne / non fe mo Di fe

si / ma se torno a trovarti /: parte :/

cresc.

f

p

in 8va

Susanna

Contessa

il Conte

Figaro

/: a Figaro :/

Dunque

/: a Susanna :/

o ciel la patente del paggio

Dunque

/: a Figaro

giusti dei la pa =

co =

in 8va

cresc.

cresc.

cresc.

f

p

fente

=raggio

(: fingendo di ritrovarsi :)

uh che fes - ta! uh - che festa!

cresc.

p

in 8va

questa è la pa tentè che pocanzi il fanciullo mi diè

perche

in 8va

/: pia: a Figaro:/

/: pia: a Susanna:/ il Sugello

il Su gello

fare /: imbrogliato:/ vi manca ---

vi manca ---

ri=

=sponsi

oss:

in 8va

oss:

f

f:

f:

f

oss:

f:

spondi

fingе di perdare:

è budanza

oss:

Tu via ti confondi

è l'u=

:/: da se :/

Se mi

:/quasta il foglio:/ :/: da se :/

questo birbo mi foglie il cer=

= vello

= fanza di porvi il Suggello

in 8va

salvo da questa tem = pe = = =

in 8va

=sta Se mi salvo da questa tempe=stà.

me

me questo birbo mi fo=glie il cervello

me sbuffa in vanno, e la ferra calpe=sta

in 8va

più non avvi nau = fraggio per me nò. più non

più

tutto, tutto è un mistero per me si tutto

pove = rino ne sà men di me si pove =

avvi nau=fraggio per me nò più non avvi naufraggio per

fatto è un mistero per me si fatto fatto è un mistero per

=rino ne sà men di me si povertino ne sà men di

All.o assai

Susanna

La Contessa

Marcel.

Basil.

Bart.o

il Conte

Figar.

Com.i in Cb

All'resto degli strumenti da Fiato si trovano alla Fine dell'opera

Voi Signor che giusto

me.

All.o assaj

gr

p:

:pia: da se:

Son ve =

Siete ci Do-vete or ascoltar

p: :da se:

Son ve rau = ti =

p:

/:pia: da se:/

Son venuti a sconcer= tarmi qual rimedio ri trovar, qual ri=

=nuti a sconcer= tarmi qual rimedio ri trovar, qual rimedio, qual ri=

/:da se:/ a vendi= car = mi = = io mi sen = to = = a

Son ve = nu=ti a sconcer = tarmi qual ri=

medio ritrovar.

Conso = lar.

= medio ritrovar

Son tre soli di trepazzi

Cosa

= mai ver

cosa

mai vengono a far, cosa mai vengono à far

pian pia

cresc:

cresc:

cresc:

cresc:

nin senza schiamazzi

Dica ognun quelche gli par, dica ogn'

cresc:

un quel

un im = pegno nuzi = ale hà coftui con mè con =

un quelche glà par

280

f

f

f

Come

– fatto, e pretendo che il contratto deva meco effettuar

f

Come!

Come!

O = là Si = lenzio, Si = lenzio, Silenzio io son

p:

qui per giudi = car io da lei scelto avvocato, vengo a far le sue di=

=fese, le leg

f:

f:

f:

f:

è un birbante!... è un bir=

=fese, le legitime pretese io qui vengo à palesar

è un birbante! è un bir=

f:

= Tante

o = la Si lenzio, Si lenzio, Si len = zio: io son

Tante

qui

io Con' Uom al mondo cogni to vengo qui per festi =

qui per giudi = car.

f:

f:

f:

Son tre matti, son tre matti, son tre matti, son tre

= monio del promesso matrimonio con prestanza di da = nar

Son tre matti, son tre

f:

= matti,

matti

matti, son tre

matti,

matti,

O = là, Si = lenzio — lo ve = drem o,

il contratto — legge — remo tutto in ordin —

f

f

f son con = fusa son stor =

f

de = ve andar

f

f: son con = fuso, son stor =

85 Con più moto.

Dita

f: Dispe = rata sbalor -

p: che bel colpo, che bel caso

Dito

Dispe = rato sbalor=

p:

f:

Dita

f: certo un Diavol de l'inferno qui li hà

è cres-ciuto a tutti il naso

f: qualche

Dito

p:

f: certo un Diavol

fatti capi=tar - certo un Diavol qui li hà fatti capitar.

Nu=me a noi pro=pi=zio qui ci hà fatti capi=

qui li hà

qui ci hà

De l'in=ferno qui li hà fatti capi=tar.

ca = pi tar.

son con fusa son stor dita

= far, ca pi tar

che bel

ca = = pi tar

son con = fuso son stor di to

Dispe = rata sbalor Ditta

colpo, che bel caso è cresciuto a tutti il

Dispe = rato sbalor = Ditto

certo un Diavol de' l'inferno qui li ha fatti capi far, qui li ha

naso è cresciu = to a

certo un Diavol qui li ha fatti

fatti capitar

don con =

tutti il naso

Sotto voce

qual = che nu = me

ca pi = tar.

fu = sà = son stordita

sotto voce

Son confusa, son stordita

Dispe =

a noi pro pi = tio

Sotto voce

Son confuso, son stordito

= ra = ta sbalor = Dita corto un Diavol De l'in =

Dis = pera ta sbalor dita

qui ci ha fatti capi = tar

qui li ha

qui ci ha

Di = sperato sbalordito

= fer =

fer =

fer=no qui li ha fatti, qui li hà fatti capi tar don

qui ci ha fatti, qui ci hà fatti ca=pi = tar

qui li ha li hà

ci hà ci hà

fer = no qui li hà fatti, qui li hà fatti capi = tar.

confu = sa, son stordi = ta dis = pe = ra = ta, sbalor = di = =

son con = fu = sa son stordita dispe = rata sbalor =

son con = fuso son stordito dispe = rato sbalor =

=fa son confu = sa / son stor di = fa dis =

= dita son con = = fu = = = sa

che bel colpo, che bel caso, è cresciuto a tutti il naso

= dito son con = = = fu = = so

= pe = ra = ta sbalor di = = = fà, f certo un diavol de' l'in=

sba = = = lor di = = fa!

è cre = sciuto a tutti il naso qual

qual

= sba = = = lor = di = fo, certo un

= ferno qui li hà fatti ca pi = tar ca pi

= che fiume a noi propizio qui ci hà fat to

li hà

= che Nu = me qui ci hà fat to

Diavol de' l'in = ferno qui li hà

qui. l'ha fatti capi far, certo un Diavol de' l'inferno, qui li hà

= ti. ! ci hà qual = che lume

= ti. ca pi = far

fatti certo un Diavol

fatti capi = tar capi tar — qui li hà

a noi propizio qui ci hà fat = = ti! ci hà

li hà fat = = ti

Nu = me qui ci hà

Ode' l'in = ferno qui li hà fatti

falli capi far.

che bel col = po, che bel caso

ca pi far

Sotto voce

Son con=

fo un Dia = vol De' l'in fer = no — qui li hà

Sotto voce

Son con = fu = sa son stor di fa Dispe =

creuscia = fo a tut = ti il naso qual = che

è

è

è

è

= fu = so Son stordi = fo Dis = pe ra = fo

fat = ti capi = tar

= ra ta sbalor di = ta

Nu = me a noi propizio qui ci kà fatti

ci kà

ci kà

sbalor = di = to

ca pi = far

f: certo un dia vol de' l'in =

certo un dia vol de' l'in fer no

ca pi = far

f: qualche nu = me = a noi pro =

f: certo un Diavol de' l'in ferno.

=ferno qui li hà fatti capi = far

qui li hà fatti li hà fatti capi = far, certo un

=pi zio qui ci hà fatti capi = far.

li hà

ci hà

qui li ha fatti, li ha — certo un

certo un Diavol — De' l'in fer = no — qui li hà

Diavol — de l'in fer = no — qui li ha fatti, li hà

qual che Nume a noi pro pi zio qui ci hà

qualche qui li ha

Diavol de l'in ferno qui ci hà qui li ha fatti, li hà

Prestissimo

sf: sf: sf: sf:

p: p:

cresc

falli ca = pi = far / cer = = to un dia = vol

Prestissimo.

104

297

De l' in = fer no qui li hà fatti ca pi far / cer =

qualche Nume qui ci hà fatti ca pi = far.

li hà

ci hà

De, l' in = fer no / qui li hà / cer =

to un dia = vol - de - l'in ferno qui li hà

qual che Nume qui ci hà

li hà

ci hà

to un dia=vol - de l'in - ferno qui li hà

cresc-

fatti ca = pi = far c'a pi = far

ca pi = far

ca=pi = far

Fine dell'
atto 2do.

R. BIBLIOTECA ESTENSE MODENA